



IL PRESEPE

Da Greccio, grazie alle predicazioni dei Frati Minori in Italia e nel mondo, fecero la loro comparsa nelle Chiese, accanto ai dipinti che trattavano lo stesso tema, le prime rappresentazioni della Natività con tanto di scenografia e statuine scolpite.

Il presepe (dal latino praesepe o praesepe «greppia, mangiatoia», termine composto dal suffisso prae «pre» e saepire «cingere, chiudere con una siepe») divenne così una tradizione popolare che si allargò in maniera capillare in tutta l'Italia centrale e in Emilia.

Nel corso del XV secolo il presepe raggiunse la città di Napoli e nelle decadi successive, soprattutto in seguito all'invito che papa Paolo III rivolse ai fedeli attraverso il Concilio di Trento (1545-1563), conquistò un posto anche nelle case nobiliari, sotto forma di soprammobile o nelle vesti di cappella in miniatura. L'importanza del presepe è tanta, la nobiltà che esprime è alta, tu come consideri il presepe? Cosa genera in te la preparazione di questo "recinto abitato da personaggi antichi e moderni"? La luce che emana dalla scenografia presepiale, bella a vedersi, genera in te il desiderio di essere illuminato dalla Vera Luce che può dissipare le tenebre del tuo cuore?

strada facendo (Mt 10, 7)

“Betlemme: casa del pane”



CONVERTIAMOCI

Giovanni, il Battezzatore, grida nel deserto ed invita a preparare la via al Signore, a raddrizzare i suoi sentieri. Egli è una Voce che attende e prepara la venuta della Parola, che è Gesù. Con il Battesimo, noi siamo perdonati e chiamati a conversione. Convertirsi vuol dire preparare le strade del cuore: togliere i sassi, le erbacce, l'immondizia, riempire le buche per far venire il Signore. Anche noi dobbiamo gridare, non per fare chiasso, ma per annunciare che sta venendo Gesù.

† **Giuseppe Giudice**, Vescovo

Il Domenica di Avvento - 10 Dicembre 2023

Is 40,1-5.9-11; Sal 84
2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8





MANI IN PASTA

In questa seconda settimana di Avvento riscopriamo il nostro essere **casa della conversione** con le attività per i gruppi di catechesi fanciulli, adolescenti e giovani scaricabili inquadrando il QR-code che trovi in questa pagina.

avvento

RISCOPRIAMO LA MESSA

Oggi poniamo l'attenzione sull'atto penitenziale e sullo scambio del segno della pace per comprendere che la Messa è anche **perdono**.

Sei a casa del tuo amico e iniziate a giocare insieme. Che bello! Qualche volta, però, sarà capitato di litigare. Che brutto! Meglio chiedere scusa. Questo si fa anche a Messa. Il Signore ci ha accolto nella sua casa, il sacerdote ci invita a chiedere perdono a Dio e ai fratelli per i nostri sbagli.

Il simbolo è la veste bianca: ci ricorda Gesù sul monte Tabor durante la trasfigurazione e la purezza delle nostre anime dopo il Battesimo. Ogni volta che sappiamo perdonare e chiedere scusa, la nostra anima riacquista luminosità.

Canto e accensione della candela
Viene posto il pezzo del puzzle vicino alla corona d'Avvento.

Celebrante

Accendiamo la seconda candela, la *Candela di Betlemme*. Essa è la candela del cammino, segno della forza inesauribile della fede.

Assemblea

Vieni, Signore Gesù, fa che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso di Te. Guidaci alla felicità eterna e aiutaci a vivere con semplicità e amore il cammino dell'Avvento nell'attesa della beata speranza e della rivelazione della tua gloria. Amen.



FAMIGLIA È CASA

Se agli alunni chiedo cosa sia il cristianesimo, la risposta è quasi sempre questa: un insieme di norme, di leggi, di regole. Siccome i giovani sono allergici alle regole, ne deriva che non tentano nemmeno lontanamente un riavvicinamento alla parrocchia dopo il "trauma" del Catechismo. Qualcuno, invece, risponde che il cristianesimo è una persona e quella persona è Gesù. Non un Dio lontano ma un uomo concreto, un fratello che ha la tua stessa vita e vuole aiutarti ad avere la vita di Dio. Tutto il Vangelo ci parla di questo uomo nuovo che è il prototipo di ciascuno di noi. Un

uomo atteso per liberare il suo popolo dal potere imperiale e che, invece, libera l'uomo dalla morte, dall'egoismo e dal male. Un Dio garante della tua libertà!

Per poterlo conoscere dobbiamo abbandonare le false immagini di Dio che abbiamo in noi. Questa è la conversione e il Vangelo è una continua smentita di queste false immagini per poter aprire il nostro cuore a tutti quei desideri che riteniamo impossibili, quei desideri profondi che ti rendono te stesso e rendono felice la tua esistenza donandole un nuovo principio..